

Askoll



2020 | RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2020
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

Relazione finanziaria semestre consolidata abbreviata al 30 Giugno 2020

Indice

Organi di Amministrazione e Controllo	3
Relazione finanziaria semestrale	4
Bilancio Semestrale Abbreviato	33
Stato Patrimoniale - Finanziaria Consolidata	34
Conto Economico Consolidato	36
Rendiconto Finanziario Consolidato	37
Note Illustrative	38
Altre Informazioni	63
Relazione Società di Revisione	66

Organi di amministrazione e di controllo

Consiglio di Amministrazione

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni – Amministratore Delegato

Silvano Ciscato – Consigliere non esecutivo

Debora Cremasco – Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Roberto Valentino - Presidente

Paolo Dal Monico – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

Francesco Rossi – Sindaco Supplente

Alberto Signorini – Sindaco Supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCooper S.p.A.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PRIMO SEMESTRE 2020

I fatti di rilievo che hanno caratterizzato il primo semestre 2020 e che hanno significativamente penalizzato i risultati che saranno di seguito illustrati sono lo scoppio dell'emergenza sanitaria COVID-19 e le conseguenti misure di contenimento adottate sia a livello nazionale sia a livello europeo per arginarne la diffusione.

Nel mese di gennaio si è assistito all'improvviso scoppio in Cina dell'epidemia da Covid-19, qualificata fin da gennaio 2020 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, e alla sua repentina diffusione dapprima in Italia e in Europa poi su scala globale, tanto da assumere in tempi rapidi la dimensione della pandemia, come riconosciuto dalla stessa OMS.

L'Italia, come noto, è stata colpita dalla pandemia a partire dalla seconda metà di febbraio, quando è stato dichiarato lo stato di emergenza, da ultimo prorogato fino al 15 ottobre 2020; il Governo e gli Enti Locali, sulla scia di quanto fatto inizialmente dalle autorità cinesi, hanno adottato a partire dalla fine di febbraio una serie di provvedimenti con l'intento di contenere la diffusione dei contagi che, tra l'altro, hanno comportato forti restrizioni alla circolazione di cose e persone fino ad arrivare alla sospensione dello svolgimento delle attività commerciali e di tutte le attività produttive industriali su tutto il territorio nazionale, fatta eccezione per i prodotti e servizi necessari specificamente elencati, nel novero dei quali non rientrava la produzione e commercializzazione di bici e scooter. Tale situazione di blocco è stata prorogata fino allo scorso 3 maggio; dal giorno successivo con il DPCM del 26 aprile 2020, è stata avviata la cosiddetta "fase 2" che ha consentito alla Società di riattivare le attività presso gli stabilimenti di Dueville (VI) e i negozi monomarca di proprietà. Attualmente l'attività sta cercando di tornare alla normalità, ma non ha ancora raggiunto i livelli pre - COVID e le previsioni per la seconda parte dell'anno risultano difficili.

Gli altri Paesi, non solo europei, con tempistiche diverse, hanno seguito strade simili a quella intrapresa dall'Italia. La pandemia e le varie misure di

contenimento adottate dall'Italia e dagli altri Paesi hanno inciso non solo sulla circolazione di cose e persone ma anche sul normale svolgimento della vita, sociale e lavorativa, delle persone e delle attività economiche e sociali, con un impatto significativo sull'economia nazionale e globale ben più grave di quello che si poteva immaginare nell'imminenza dello scoppio dell'epidemia.

Ciò premesso, il fatturato del primo semestre del Gruppo si è attestato a Euro 2.3 milioni contro Euro 5,9 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una riduzione di Euro 3.6 milioni pari al 62%; le variazioni riscontrate sono da ascrivere all'importante calo della domanda registrata nel primo semestre 2020 da imputare alla pandemia Covid-19. In particolare, gli effetti negativi sui ricavi sono stati provocati nel settore *retail* per il periodo del lock-down dalla sospensione delle attività commerciali, in Italia e nei principali Paesi europei, che è durato a lungo nel periodo stagionale più favorevole (la primavera), nonché dal calo della circolazione delle persone, diretta conseguenza sia del lock-down sia, anche nella fase 2, dalla massiva implementazione dello smart-working, che hanno causato il crollo della domanda di nuovi scooter elettrici da parte dei privati; nel settore dello *sharing*, le medesime restrizioni sulla circolazione hanno comportato, nelle principali piazze europee, la sospensione, volontaria o forzata (in alcuni Paesi), dei servizi di moto-sharing da parte degli operatori dello *sharing*, cui si è accompagnata una forte diminuzione dell'uso dei mezzi in sharing, sempre per effetto del massiccio utilizzo dello smart-working; tali circostanze hanno causato la conseguente sospensione, contrazione e/o cancellazione dei piani di espansione delle flotte della quasi totalità degli operatori dello *sharing* per questo semestre, con relativo crollo della domanda di veicoli nuovi.

Il Gruppo ha prontamente reagito mettendo in atto decise e significative azioni a tutela della salute delle persone e per contrastare gli impatti economico-finanziari di questa grave crisi, monitorando costantemente gli impatti effettivi e potenziali dell'emergenza Covid-19 sulle attività di business, sulla situazione finanziaria, sul rischio credito, sul rischio liquidità e sulle performance economiche del Gruppo.

In particolare, si è lavorato per garantire l'equilibrio finanziario del Gruppo e mitigare gli impatti economici della contrazione dei ricavi dovuta ai suddetti fattori. Il Gruppo ha immediatamente attuato un attento utilizzo delle proprie scorte di liquidità attraverso oculate politiche di pagamento dei fornitori e di gestione dei crediti commerciali; su quest'ultimo fronte, si è attuato un monitoraggio costante dei livelli di esposizione verso la clientela e si è proseguito nella copertura del rischio credito con una primaria compagnia di assicurazione, che prosegue seppur in presenza di alcune riduzioni dei plafond assicurativi su alcuni clienti.

A partire dal mese di marzo sono state poi implementate azioni per il contenimento dei costi operativi e sono stati posticipati gli investimenti ritenuti al momento meno strategici.

Nell'ambito di una riorganizzazione del modello di vendita retail, attuata nel corso di questo primo semestre 2020, la Askoll Store ha chiuso il negozio monomarca di Vicenza e la Askoll France ha chiuso il negozio monomarca di Parigi; questa riorganizzazione comporterà risparmi sui costi, senza compromettere le vendite di veicoli che saranno effettuate dai clienti retail indipendenti e plurimarca. Il negozio monomarca di Milano è stato mantenuto perché nella nuova sede in prossimità della Stazione Centrale di Milano ha dimostrato di poter dare risultati di vendita in linea con le aspettative; per far fronte al calo di fatturato ascrivibile all'importante calo della domanda registrata nel semestre da imputare alla pandemia Covid-19, la Askoll Store ha chiesto ed ottenuto dal locatore dell'immobile di Milano la riduzione e la dilazione dei canoni di locazione del punto di vendita di Milano per i mesi maggiormente colpiti dalla pandemia Covid-19.

Sul fronte della gestione del personale, si è fatto ampio ricorso allo smart working, si è agevolato l'utilizzo delle ferie e permessi arretrati e si è fatta una meticolosa pianificazione delle attività dei dipendenti con l'obiettivo di proseguire nelle sole attività core accompagnata dal massivo ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni "Covid"; grazie a queste azioni e all'avvio di un complessivo piano di riduzione costi è stato possibile iniziare a realizzare risparmi

di costi – i cui effetti saranno illustrati in seguito – senza compromettere la regolare operatività del Gruppo; tali risparmi hanno compensato il calo del fatturato registrato dovuto alla pandemia COVID-19, consentendo di registrare un EBITDA pari a Euro -2.6 milioni nel semestre 2020, in miglioramento rispetto a Euro -3.3 milioni del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il rischio liquidità, monitorato costantemente, il Gruppo confida nella generazione di cassa da parte della propria attività di business; il Gruppo ha ottenuto ulteriore liquidità tramite l'emissione della prima tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni (emessa in data 17 aprile e in data 4 giugno per complessivi Euro 1 milione, poi interamente convertita in azioni di nuova emissione alla data odierna, con rafforzamento del patrimonio netto) e della seconda tranche, pari ad Euro 1 milione, emessa in data 21 luglio (in parte già convertita alla data odierna); sarà comunque necessario reperire nuove risorse finanziarie e a tal proposito, oltre all'emissione delle ulteriori *tranches* del prestito obbligazionario convertibile in azioni (di cui residua una tranche da 1 milione nonché l'opzione per altri 2 milioni, per complessivi 3 milioni), il management intende valutare altre possibili soluzioni che sono meglio descritte nel paragrafo "continuità aziendale".

Per quanto riguarda il patrimonio netto della Capogruppo Askoll EVA S.p.A., lo stesso si attesta al 30 giugno 2020 a Euro 8.989.306 contro un capitale sociale di Euro 16.344.283. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Askoll EVA S.p.A prende atto che le perdite di periodo maturate nel corso del semestre ascrivibili all'importante calo della domanda registrata nel semestre da imputare alla pandemia Covid-19, sommate a quelle portate a nuovo, sono state tali da aver generato, alla data della situazione semestrale, una riduzione del capitale sociale di oltre un terzo, che integrano i presupposti di cui all'art. 2446 del codice civile per i quali si renderà necessario convocare l'assemblea degli azionisti.

SINTESI DEI RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO DEL PRIMO SEMESTRE 2020

Il primo semestre 2020 presenta la seguente situazione economica – finanziaria della BU Mobilità Elettrica:

ammontari in migliaia di Euro	I semestre 2020	I semestre 2019
Ricavi netti	2.273	5.870
Altri ricavi	46	44
Costi della produzione	(8.050)	(13.088)
EBITDA	(2.632)	(3.321)
EBIT	(4.813)	(5.566)
Proventi (oneri) finanziari	(271)	(350)
Utile (perdita) ante imposte	(5.084)	(5.917)
Utile (perdita) d'esercizio	(4.912)	(5.915)
Investimenti in attivo fisso	1.357	1.478
Indebitamento netto	(13.617)	(11.340)

Come già evidenziato precedentemente, il fatturato del primo semestre 2020 si attesta a 2.273 migliaia di Euro contro Euro 5.870 migliaia del medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una riduzione di Euro 3.6 milioni pari al 62%, ascrivibile all'importante calo della domanda registrata nel semestre da imputare alla pandemia Covid-1.

Il fatturato è stato in parte generato dalla vendita dei nuovi modelli. Nel periodo appena successivo alla ripartenza (la cosiddetta "Fase 2") sono stati finalmente immessi nel mercato i nuovi modelli di scooter della famiglia NGS:

- e-scooter NGS3: è il veicolo top di gamma dell'offerta Askoll. Con prestazioni di velocità prossime ai 70 km/h è un motociclo elettrico

destinato all'uso urbano e periurbano. Dotazioni tecniche evolute con doppio freno a disco e connettività di serie con la APP Askoll Smart Drive si sposano con linee stilistiche motociclistiche sviluppate in collaborazione con Italdesign, ex Giugiaro.



- e-scooter NGS2: è un ciclomotore che rende l'offerta Askoll ancora più estesa. Un'abitabilità generosa consente una guida agevole e divertente anche nel caso si trasporti un passeggero. Una grafica distintiva completa lo stile concepito per colpire un pubblico affine allo scooter tradizionale, garantendo nuove opportunità di mercato ai partner commerciali di Askoll. Un power train con trasmissione ancora più silenziosa rappresentano un ingrediente molto importante per convincere anche i pubblici più esigenti dei mercati nord-europei.



- e-scooter NGS1: un ciclomotore entry-level per conquistare un pubblico molto attento all'investimento iniziale. Equipaggiato con una sola batteria e con un allestimento tecnico standard, offre un buon rapporto prezzo/prestazioni per coloro che devono muoversi spesso a corto raggio in città.

Anche l'offerta Askoll di biciclette a pedalata assistita è stata arricchita nel corso del primo semestre con l'avvio della commercializzazione di quattro nuovi model year per le versioni eB4-eB4U ed eB5-eB5U con nuove livree estetiche con colori moda 2020 per le bici con spirito urbano e un look più sportivo per le e-bike pensate anche per le gite fuori porta e fuori strada.

I costi di produzione, pari a 8.050 migliaia di Euro sono così suddivisibili:

ammontari in migliaia di Euro	I semestre 2020	% su fatturato	I semestre 2019	% su fatturato
Materie prime	(1.505)	-66,2%	(4.631)	-78,9%
Servizi e godimento terzi	(2.335)	-102,7%	(3.530)	-60,1%
Personale	(2.015)	-88,6%	(2.586)	-44,0%
Ammort. Svalutazioni	(2.181)	-95,9%	(2.246)	-38,3%
Oneri di gestione	(15)	-0,6%	(95)	-1,6%
Totale	(8.050)		(13.088)	

- 2.181 migliaia di Euro di ammortamenti e svalutazioni effettuati in questo primo semestre. La svalutazione di 139 migliaia di Euro è dovuta alla chiusura del punto vendita monomarca in Francia,
- 2.015 migliaia di Euro di costo del personale, in riduzione di 571 migliaia di Euro rispetto al semestre 2019 quale effetto dell'utilizzo della cassa integrazione Covid;
- I costi di materie prime ammontano a 1.505 migliaia di Euro con una incidenza rispetto al fatturato del 66%, in riduzione di 13 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019. Questo risultato è dovuto alla continua riorganizzazione della linea produttiva e alle azioni di efficientamento produttivo, oltre alle attività di ottimizzazione della base di fornitura che stanno permettendo l'aumento della marginalità dei prodotti retail;
- I costi per servizi e godimento terzi ammontano a 2.335 migliaia di Euro in riduzione di 1.195 migliaia di Euro rispetto al semestre 2019, a seguito del periodo di chiusura dello stabilimento e delle attività commerciali per il lockdown deciso dal governo italiano, quindi una riduzione delle spese per utenze, dei viaggi e trasferte e di tutta l'attività di marketing programmata per i primi mesi dell'anno che è stata rimandata al secondo semestre.

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Mercato scooter Italia

Il primo semestre del 2020 passerà alla storia come un momento estremamente difficile, unico e senza precedenti per l'economia mondiale, provato dalle misure di confinamento e distanziamento sociale e dai mesi di produzione e vendite perse causa lockdown, resosi necessario per la pandemia di Covid-19.

In particolare il settore delle due ruote, fortemente stagionale, ne è rimasto colpito e dopo il pesante crollo dei mesi interessati dal lockdown (-66% a marzo, - 97% in aprile e - 12% in maggio) ha registrato complessivamente nel primo semestre in Italia un calo del 23%.

Nel totale anno (gennaio – giugno 2020), le immatricolazioni raggiungono le 106.899 unità (-23% rispetto allo stesso periodo del 2019), con le moto che immatricolano 47.959 veicoli corrispondenti a una flessione del 23,7% e gli scooter che fanno registrare 58.816 unità e un calo del 22,3%.

Immatricolazioni veicoli oltre 50 CC. gen-mag 2020 vs gen-mag 2019			
Tipologia	Gen-Giu 19	Gen_giu 20	Var %
Totale moto immatricolate	63.102	48.066	-23,7%
Totale scooter immatricolati	75.800	58.833	-22,3%
	138.902	106.889	-23%

Fonte: Ancma

I ciclomotori perdono il 17,1% rispetto al primo semestre 2019, per un totale di 7.902 veicoli venduti.

Immatricolazioni veicoli fino a 50 CC. gen-mag 2020 vs gen-mag 2019			
Tipologia	Gen-Giu 19	Gen_giu 20	Var %
Totale ciclomotori immatricolati	9.568	7.902	-17,1%

Fonte: Ancma

L'ottima partenza dell'anno (tra moto, scooter e ciclomotori nel primo bimestre sono stati venduti 36.332 veicoli, pari a una crescita del 13,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) non è stata certamente sufficiente a colmare le perdite di vendite accumulate durante il lockdown.

La tabella sotto riportata evidenzia il confronto delle immatricolazioni del primo semestre di quest'anno rispetto allo scorso, sia di veicoli endotermici che elettrici, suddivisi per fasce di cilindrata ed evidenzia come le perdite siano generalizzate:

IMMATRICOLAZIONI - Gennaio-Giugno 2019 - Gennaio-Giugno 2020

NEW REGISTRATIONS - January-June 2019 - January-June 2020

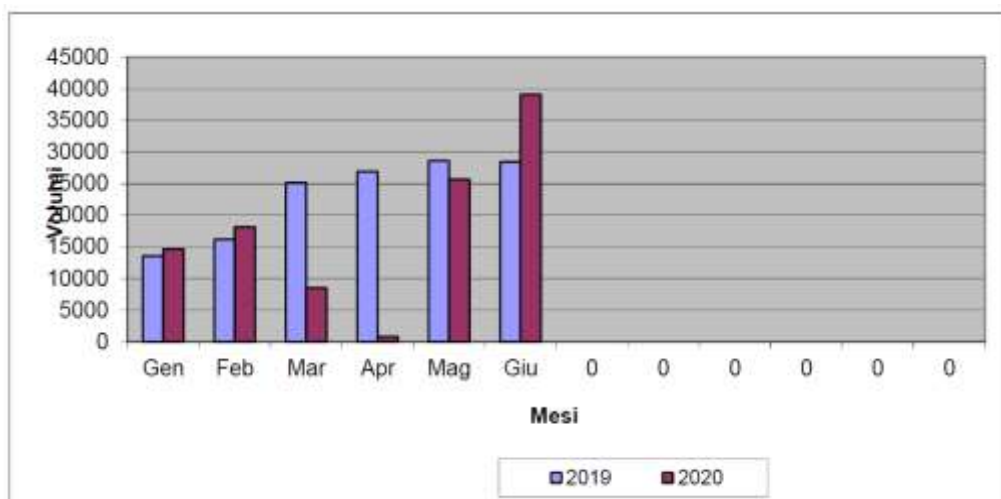
Fonte Ministero dei Trasporti

Fasce di cilindrata / Cilinder	Gen-Giu / Jan-Jun 2019	Gen-Giu / Jan-Jun 2020	Var ▲ %
fino a 125 cc.	34.399	26.057	-24,25
da 126 a 200 cc.	12.309	9.866	-19,85
da 201 a 250 cc.	1.251	1.192	-4,72
da 251 a 500 cc.	39.890	29.901	-25,04
da 501 a 600 cc.	2.738	3.769	37,66
da 601 a 750 cc.	14.107	12.116	-14,11
da 751 a 1000 cc.	18.303	11.793	-35,57
oltre 1000 cc.	15.905	12.205	-23,26
Totale	138.902	106.899	-23,04
ATV	478	431	-9,83

Dettaglio immatricolazioni veicoli oltre 50 CC. per mese			
	2019	2020	Var %
Gennaio	13.578	14.641	7,83%
Febbraio	16.201	18.165	12,12%
Marzo	25.121	8.525	-66,06%
Aprile	26.920	814	-96,98%
Maggio	28.623	25.676	-10,3%
Giugno	28.459	39.078	37,3%
Totale	138.902	106.899	-23%

Fonte: Ancma

Entrando nel vivo dei dati, nel mese di giugno il totale immatricolato (veicoli > 50cc) raggiunge quota 39.078, corrispondenti ad un incremento del 37,3%. Significativa la performance degli scooter che, con 22.229 veicoli venduti, crescono del 26,5%, mentre è sorprendente l'exploit delle moto, che fanno segnare un incremento del 55%, corrispondente a 16.820 unità.



Fonte: Ancma

Anche i ciclomotori registrano vendite altalenanti. I mesi di marzo, aprile e maggio si sono caratterizzati da importanti flessioni negative, ma il buon inizio

dell'anno e la timida ripresa di giugno, con una crescita che sfiora il 10% (+9,6%) e 2.527 veicoli venduti, ha permesso di contenere le perdite a -17,4%.

Dettaglio immatricolazioni veicoli fino a 50 CC. per mese			
	2019	2020	Var %
Gennaio	1.190	1.784	49,9%
Febbraio	1.093	1.683	53,9%
Marzo	1.413	529	-62,5%
Aprile	1.727	43	-97,5%
Maggio	1.829	1.336	-26,9%
Giugno	2.316	2.527	9,6%
Totale	9.568	7.902	-17,4%

Fonte: Ancma

Askoll si attesta, con 498 ciclomotori immatricolati, al quarto posto della classifica generale, tra le top 20.

Top 20 brand gennaio - giugno 2020 (ciclomotori)	
Marca	Gen-Giu 2020
PIAGGIO	1.933
APRILIA	1.004
KYMCO	505
ASKOLL	498
SYM	437
LIGIER	440
VMOTO SOCO	390
NIU	347
YAMAHA	210
PEUGEOT	197
GOVECS	112
LIFAN	101

KEEWAY	54
KSR MOTO	42
GARELLI	30
MACEV	30
DOGEBOS	18
LAMBRETTA	13
MALAGUTI	14
MADEMOTO	14

Fonte: Ancma

Per quanto riguarda specificatamente il comparto dell'elettrico, nonostante i risultati veramente promettenti dei mesi di gennaio e febbraio, il lockdown ha influito anche per questa categoria negativamente sulle immatricolazioni nei mesi clou.

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento delle immatricolazioni nel mercato italiano per i veicoli elettrici L1 ed L3:

Brand	Jan 2020	Jan 2019	'+/- Jan	Feb 2020	Feb 2019	'+/- Feb	Mar 2020	Mar 2019	'+/- Mar	Apr 2020	Apr 2019	'+/- Apr	May 20	May 19	'+/- May	June 20	June 19	'+/- Jun	YTD 2020	Market share	YTD 2019	'+/- YTD
Askoll	435	40	988%	113	172	-34%	103	55	87%	12	146	-92%	130	173	-25%	200	289	-31%	993	30%	875	14%
NIU	113	14	707%	97	67	45%	36	45	-20%	6	47	-87%	101	102	-1%	167	101	65%	520	15%	376	25%
Silence				0			0			2			501			16			519	15%	0	4002%
VMoto	16	7	129%	331	6	5417%	35	17	106%	0	181	-100%	45	20	125%	19	12	58%	446	13%	243	75%
E-TROPOLIS	300			0	0		0	0		1	0		0	1	-100%	1	1	0%	302	9%	2	6012%
Piaggio	13	14	-7%	20	7	186%	45	11	309%	2	28	-93%	19	41	-54%	42	47	-11%	141	4%	148	5%
GOVECS	112	50	124%	0	32	-100%	0			0			0						112	3%	82	13%
LIFAN	16			12			0			1			22			46			97	3%	0	
ME GROUP	7	3	133%	6	20	-70%	2	41	-95%	0	0		1	20	-95%	38	21	81%	54	2%	105	-32%
MACEV	11	0		3	0		2	3	-33%	0	4	-100%	11	15	-27%	3	6	-50%	30	1%	28	14%
GARELLI	4			7			1			1			6			9			28	1%	0	265%
KSR Moto	3	0		3	0		1	2	-50%	0	2	-100%	0	0		6	2	200%	13	0%	6	55%
SUNRA		0		0	4	-100%	0	2	-100%	0	1	-100%	3	4	-25%	9	1	800%	12	0%	12	8%
VELOCIFERO	2			3			1			0			5						11	0%	0	
DOGEBOS	2			2			1			0			3			3			11	0%	0	
MADEmoto													4			6			10	0%	0	
XINRI		2	-100%	2	1	100%	1	0		0			3			4			10	0%	3	233%
BMW	1	1	0%	2	7	-71%	0	4	-100%	0	2	-100%	2	5	-60%	4	1	300%	9	0%	20	-35%
ECOMOBILITY				1			0			1			5			2	0		9	0%	0	468%
QUADRO	1			3			0			0			3			1			8	0%	0	43%
JONWAY	1			1			0			0	0		2	0		2	0		6	0%	0	215%
MTL	1	1	0%	0	0		0	2	-100%	0	1	-100%	0	0		2	1	100%	3	0%	5	-29%
E-FLASH	1			0	0		0	0		0	0		0	2	-100%	1	1	0%	2	0%	3	-16%
YADEA		0		1	0		0	0		0	2	-100%	0	0		1	0		2	0%	2	9%
ALTRI																			8	0%	52	-9985%
Total	1042	135	672%	608	320	90%	228	194	18%	26	418	-94%	868	387	124%	584	508	15%	3356	100%	1962	36%

Fonte: rielaborazione interna a cura dell'ufficio marketing

Il buon andamento dei primi due mesi dell'anno è legato in particolare alle immatricolazioni di veicoli per i programmi di sharing, con oltre 1.000 pezzi registrati dai vari player pari a circa il 65% del totale mercato elettrico nel primo bimestre. Il mese di marzo pur registrando una crescita rispetto al 2019 ha di fatto rappresentato il preludio al tonfo del mercato avuto nel mese di aprile a seguito della chiusura sia delle reti distributive, sia dei produttori come Askoll EVA.

ANCMA ha stimato che, senza alcuna forma di incentivazione il mercato dell'elettrico 2020 registrerebbe un pesante -35% con una perdita di fatturato superiore a 215 milioni di euro.

Le misure di confinamento e distanziamento sociale per l'emergenza Covid-19 ed il rischio contagio hanno avuto ricadute rilevanti ed immediate anche sull'uso di tutti i servizi di mobilità condivisa. A fronte di un tasso di mobilità (percentuale degli italiani mobili) che durante il lockdown è sceso dall' 85% del 2019 al 32%, anche i servizi di sharing mobility hanno avuto un calo vistoso della domanda: in media dell'80%, in linea con il calo della mobilità italiana. Tale andamento ha determinato il ritardo o la cancellazione dei programmi di ampliamento delle flotte già avviati da alcuni operatori nei mesi di gennaio e febbraio. Solo Silence ha immatricolato in Italia nel corso del mese di maggio dei veicoli per lo sharing per effetto degli ordinativi dell'operatore spagnolo Acciona, proprietario della stessa casa produttrice Silence.

Con la fine del lockdown, come emerge da un'analisi compiuta dall'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility su Roma, Milano, Torino, Bologna, Cagliari e Palermo, che mette a confronto i valori del mese di maggio con quelli osservati a febbraio 2020, si dimostra che bike sharing e scooter sharing, siano già tornati quasi ai livelli pre Covid-19, recuperando nell'arco di sole 4 settimane rispettivamente 60 e 70 punti percentuali.

I danni post Covid sul mercato delle due ruote italiano sono evidenti. Una seppur lenta ripresa si sta evidenziando nelle città italiane.

Mercato scooter Europa

In seguito all'emergenza relativa al Covid 19, nel primo semestre dell'anno le vendite in Europa sono calate rispetto all'anno scorso: grazie a una buona partenza nel primo bimestre del 2020 (+18% a gennaio e +9% a febbraio) e alla ripresa registrata nel mese di giugno, il periodo si chiude con un -3% e 320.988 moto vendute nei 27 paesi dell'Unione Europea.

	Jan 2020	Jan 2019	+/- Jan	Feb 2020	Feb 2019	+/- Feb	Mar 2020	Mar 2019	+/- Mar	Apr 2020	Apr 2019	+/- Apr	May 20	May 19	+/- May	June 20	June 19	+/- Jun	YTD 2020	YTD 2019	+/- YTD
Italy	9313	8006	16%	10532	9345	13%	5175	13936	-63%	332	15848	-98%	15702	17703	-11%	24085	19697	22%	65.139	84.535	-5%
France	8796	7539	17%	8820	8878	-1%	5635	11754	-52%	2247	12320	-82%	11860	12705	-7%	19803	14290	39%	57.161	67.484	-5%
Spain	8243	7461	10%	8298	6933	20%	5518	9264	-40%	818	9093	-91%	6954	11249	-38%	13577	12972	5%	43.410	56.972	-4%
Netherlands	4143	3835	8%	3970	3835	4%	4121	5140	-20%	5844	5221	12%	7823	6155	27%	7657.9	6277	22%	33.561	30.463	11%
Germany	2247	1383	62%	3928	3578	10%	4975	6953	-28%	4807	7355	-35%	7648	6572	17%	7671	6540	17%	31.296	32.381	1%
Austria	320	229	40%	667	828	-19%	1244	2721	-54%	2167	3802	-43%	4022	2649	52%	3730	3000	24%	12.150	13.229	3%
Poland	729	430	70%	968	971	0%	1349	2317	-42%	1089	3185	-66%	2401	2872	-16%	3669.9	3033	21%	10.204	12.808	-5%
Greece	1389	1170	19%	1474	1064	39%	878	1601	-45%	544	2303	-76%	2332	2964	-21%	3309.6	3152	5%	9.929	12.254	-4%
United Kingdom	1714	1804	-5%	1402	1505	-7%	2495	2923	-15%	441	2288	-81%	1814	2420	-25%	1401.4	2308	-39%	9.269	13.248	-18%
Switzerland	627	539	16%	830	832	0%	1183	2008	-41%	1097	2158	-49%	2154	1999	8%	2402	1874	28%	8.293	9.412	2%
Belgium	1388	1010	37%	1418	1436	-1%	1080	1567	-31%	573	1969	-71%	1881	2165	-13%	1608.9	2873	-44%	7.949	11.020	-22%
Sweden	402	11	3555%	488	28	1643%	927	70	1224%	1521	135	1027%	1788	113	1482%	1729	86	1910%	4.855	443	929%
Finland	220	154	43%	296	132	124%	608	600	1%	1176	1826	-36%	1394	1702	-18%	1364	1346	1%	5.062	5.760	-3%
Portugal	720	718	0%	664	673	-1%	882	922	-4%	275	1049	-74%	1024	1340	-24%	1266.4	1333	-5%	4.831	6.035	-5%
Czech Republic	198	160	24%	300	268	12%	372	768	-52%	762	1092	-30%	1435	1078	33%	1491	1062	40%	4.558	4.428	10%
Norway	235	162	45%	275	278	-1%	605	616	-2%	905	979	-8%	507	987	-49%	530	755	-30%	3.057	3.777	-13%
Slovenia	153	84	82%	189	177	7%	183	464	-61%	345	650	-47%	929	648	43%	1054.8	879	20%	2.854	2.902	7%
Croatia	76	63	21%	154	217	-29%	363	296	23%	216	482	-55%	282	471	-40%	417	599	-30%	1.508	2.128	-11%
Slovakia	60	36	67%	75	103	-27%	116	274	-58%	310	413	-25%	492	423	16%	453	469	-3%	1.506	1.718	-2%
Latvia	23	14	64%	31	15	107%	64	71	-10%	68	106	-36%	224	130	72%	114	147	-22%	524	483	4%
Hungary	25	32	-22%	49	82	-40%	101	116	-13%	94	152	-38%	108	201	-46%	134	139	-4%	511	722	-28%
Romania	34	8	325%	68	17	300%	79	23	243%	43	33	30%	81	36	125%	96.6	46	110%	402	163	117%
Luxembourg	13	14	-7%	44	39	13%	60	99	-39%	37	92	-60%	88	91	-3%	130	101	29%	372	436	-52%
Ireland	50	73	-32%	48	50	-4%	71	57	25%	4	53	-92%	18	65	-72%	27	39	-31%	218	337	-16%
Estonia	9	5	80%	14	7	100%	16	29	-45%	33	93	-65%	63	105	-40%	82	96	-15%	217	335	-22%
Lithuania	4	8	-50%	9	5	80%	10	43	-77%	31	79	-61%	34	70	-51%	62	45	38%	150	250	-28%
Total	41131	34948	18%	45011	41296	9%	38110	64632	-41%	25783	72776	-65%	73084	76913	-5%	97869	83160	18%	320.988	373.725	-3%

Fonte: rielaborazione interna a cura dell'ufficio marketing

I principali mercati europei chiudono con segno negativo il primo semestre a seguito del disastroso risultato dei mesi di marzo, aprile e maggio, mesi chiave per il settore due ruote. Particolarmente negativo è stato l'andamento dei mercati italiano, francese e spagnolo, mercati di riferimento per Askoll EVA.

Analizzando la situazione per il segmento dei veicoli elettrici, le conclusioni sono del tutto simili. Questo comparto ha risentito sia del blocco totale delle vendite del segmento retail, sia di una sostanziale revisione dei programmi di investimento degli operatori sharing che, dopo l'incoraggiante partenza registrata nei mesi di Gennaio e Febbraio in Italia e soprattutto Spagna, hanno rivisto fortemente le proprie politiche espansive a seguito del forte calo degli utilizzi delle flotte in sharing.

Il Paese che ha immatricolato nel primo semestre più e-scooter è la Spagna, registrando anche una buona crescita (+28%) rispetto all'anno precedente. Questo risultato è dovuto come già sottolineato proprio alle compagnie di sharing iberiche. In Spagna e Portogallo l'operatore Acciona ha in particolar modo rafforzato la propria presenza nelle città di Madrid, Barcellona, Lisbona, Saragozza, Siviglia e Valencia, acquistando veicoli dalla casa produttrice di scooter elettrici Silence, società acquisita nel corso del 2019 da Acciona stessa.

Al secondo posto si attesta l'Olanda con trend positivo (+8%), mentre la Francia non è stata capace di mantenere le vendite ad alti livelli registrando un rilevante -23%.

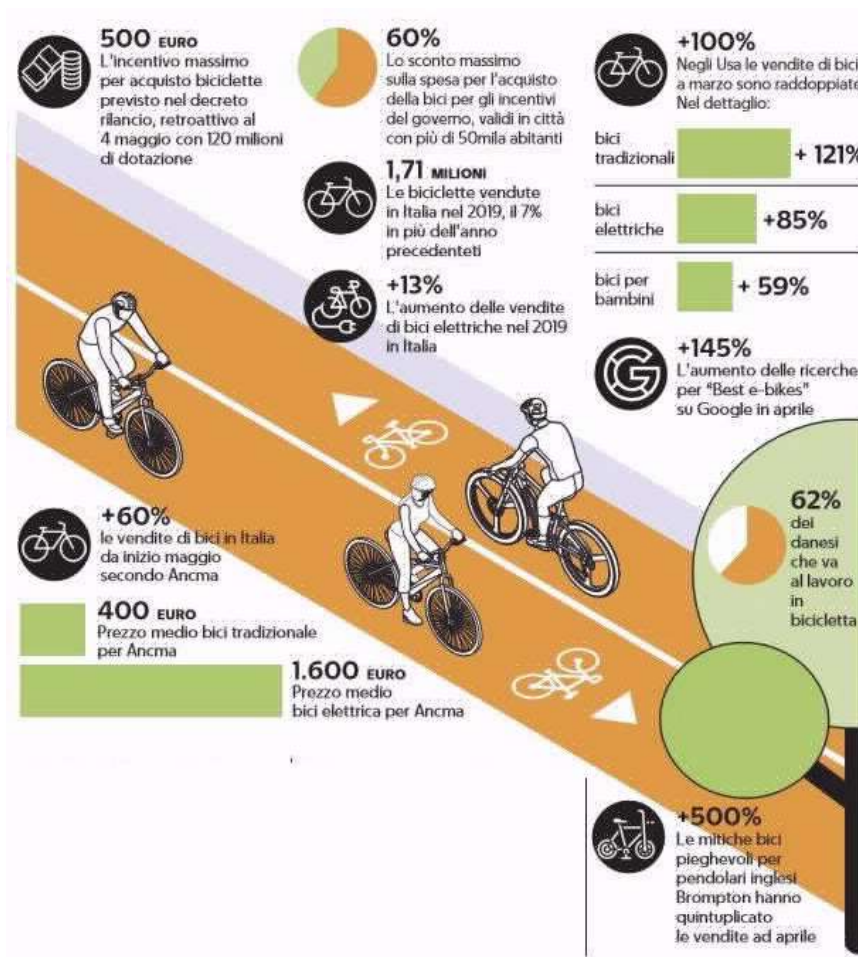
L'Italia occupa il quarto posto, per effetto della tendenza di promuovere la mobilità elettrica in sharing.. Depurando le immatricolazioni sharing, nel primo semestre 2020 si registra una flessione complessiva anche per il mercato Italiano.

Da segnalare infine il -39% del mercato delle due ruote elettriche tedesco e il -10% della Polonia.

In generale si può affermare che, al netto degli acquisti delle compagnie di sharing nei Paesi in cui sono state in grado di sostenere l'acquisto di e-scooter, il segmento retail degli scooter elettrici ha pesantemente risentito della pandemia e le vendite ai privati sono lontane dai risultati dell'anno precedente.

Mondo biciclette Italia

Nel 2019, in Italia, sono state vendute 1,7 milioni di biciclette: l'effetto degli incentivi promossi a seguito del lockdown potrebbe generare una crescita del mercato superiore al 25 per cento.



Mercato Europeo della bici

Nell'era del corona virus, con i mezzi pubblici che viaggiano a capienza ridotta e le auto a rischio-traffico, le due ruote a pedale stanno vivendo un momento d'oro in tutta Europa.

Per molti infatti l'e-bike e la bicicletta muscolare sono considerate la migliore alternativa possibile ai mezzi pubblici. Senza dimenticare i vantaggi per l'esercizio fisico, il ciclismo gode di crescente popolarità nel vecchio continente.

Investimenti

Anche nel primo semestre 2020 la politica di gestione degli investimenti di Gruppo, pur risultando ridimensionata a causa delle chiusure messe in atto dai diversi paesi per contrastare gli effetti della pandemia di Covid-19, si è sviluppata in continuità con gli indirizzi seguiti fino ad oggi, mirando al rafforzamento della presenza del Gruppo non solo in Italia, ma anche sullo scenario internazionale.

Gli investimenti in sviluppo nuovi prodotti si è attestata sui 732 migliaia di Euro, mentre gli investimenti in attrezzature e macchinari per nuovi prodotti e miglioramento delle linee esistenti ammontano a 550 migliaia di Euro.

Attività ricerca e sviluppo

Progetti E-Scooter:

È stata rivista ed ampliata la gamma di veicoli scooter riposizionando gli attuali in esercizio ed inserendo i nuovi modelli futuri.

Gamma attuale:

- *è stata rivisitata la livrea cromatica dei veicoli eS2 EVO ed eS3 EVO*
- *è stato introdotto in tutta la gamma Professional il cavalletto laterale*
- *è stato introdotto il veicolo eS Pro 70 K1/K2 (con cavalletto laterale, possibilità di selezione del modo di guida e del livello di rigenerazione; inizialmente sarà equipaggiato con sistema di frenata combinata CBS meccanico, che nei piani evolverà con CBS idraulico)*
- *è stata avviata e successivamente interrotta per effetto dell'emergenza sanitaria, la progettazione del veicolo eS3 in versione sharing per un cliente specifico*

Veicoli nuovi:

- *è stato messo in produzione il veicolo NGS (base tecnica simile alla gamma eS ma con linee stilistiche completamente nuove e trasmissione ancora più silenziosa); la gamma comprende le versioni NGS 1, 2 e 3 sia retail che sharing (NGS2 sharing e NGS3 sharing)*
- *è iniziato il progetto NGS USA per la valutazione della possibilità di introduzione dei veicoli NGS2 e NGS3 nelle versioni retail e sharing nel mercato USA e Canada*

Progetto Monopattino:

L'attività è proseguita con il disegno, lo sviluppo del concept e la realizzazione della versione industrializzata del monopattino nella sua versione a tre ruote in ambito sharing. Sono state svolte anche attività di testing più approfondite su versioni prototipali al fine di validare l'adeguatezza delle prestazioni del motore e di tutto il sistema elettronico di controllo del veicolo.

Per tutti i veicoli precedentemente menzionati:

- per ampliare il raggio di utilizzo dei veicoli elettrici Askoll è iniziata e quasi completata la sperimentazione di celle alternative a più alta capacità (celle 3.5) per pacchi batterie di nuova generazione
- per le versioni sharing è in studio un sistema alternativo di connettività avanzata più versatile ed evoluto

Progetto E-Bike:

Nel primo semestre del 2020 sono state presentate al mercato le seguenti rivisitazioni di e-Bike per rispondere alle esigenze del mercato che richiede ogni anno modelli, colori e grafiche aggiornate:

- **“eB4U – eB4”** bicicletta “Spirito Urbano” riviste nella grafica (3 colori per la versione Unisex, 1 per la versione Uomo) mantenendo l'allestimento std con motore alla ruota posteriore, batteria da 300Wh, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore nelle 2 versioni donna/uomo
- **“eB5U – eB5”** bicicletta “Geometrikol” rivista nella grafica (1 colore per la versione Unisex, 1 colore per la versione uomo) mantenendo l'allestimento std con motore alla ruota posteriore, batteria da 400Wh, forcella ammortizzata standard, freno a disco anteriore nelle 2 versioni donna/uomo
- **“eBolt 150W”** si è finalizzata una serie di prototipi per la validazione di un nuovo modello di e-Bike (bicicletta da ultimo Km) con motore da 150W

e batteria da 85Wh (powerbank) come alternativa alla bicicletta folding.

- **“eB1 con tracker GPS”** si è realizzata e commercializzata una versione di bicicletta specifica per la Croce Rossa Italiana dotata di un dispositivo di telemetria, questa bicicletta può essere fornita per piccole flotte per uso “professional”.
- **“eB1 ed eB4 Basic”** si sono realizzate 2 versioni base delle biciclette eB1 ed eB4 per creare un mezzo economico per lo spostamento nei centri delle città di pianura
- Si è eseguito un prototipo estetico per una nuova produzione di biciclette sharing da presentare ai vari comuni che stanno rivedendo la politica di trasporto urbano a causa del Covid.

-

Progetto OEM Bike:

- o Per il motore a movimento centrale sono continuate le attività di messa a punto della parte meccanica ed elettronica finalizzate alla realizzazione di **2 motori** che forniscono:
 1. una coppia di 90 Nm e peso $\leq 2,9\text{Kg}$
 2. una coppia di 55Nm e peso $\leq 2,6\text{Kg}$
 - Sono state lanciate le attrezzature per la trasmissione definitiva, rivista per migliorare l'efficienza e l'economicità del sistema. È stato completato lo studio estetico dei carter in alluminio, si è attivata una collaborazione con una ditta specializzata sui display.
 - Si sono intraprese le attività commerciali esplorative contattando vari possibili clienti.
-
- o Si è conclusa un'attività propedeutica per la fase di concept per la connettività Askoll analizzando i 3 ambiti applicativi per Askoll: 1) Retail; 2) Professional; 3) Sharing

Altri progetti OEM:

Nel primo semestre si è realizzata e immessa sul mercato una batteria resistente agli spruzzi per:

- Kit trattorini rasa erba

Lo stesso Kit è in fase di omologazione per:

- piccole imbarcazioni

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2020 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del BU Mobilità Elettrica.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti l'attività di business, i quali potrebbero incidere, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Rischio Covid-19: a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19 il Gruppo Askoll ha seguito con molta attenzione gli sviluppi della pandemia, istituendo una task force dedicata e adottando tempestivamente tutte le necessarie misure di prevenzione, controllo e contenimento del virus presso le società controllate con l'obiettivo di tutelare la salute di dipendenti e collaboratori (modifica dei layout produttivi, sanificazione dei locali, dispositivi di protezione individuale, misurazione della temperatura, telecamere termiche, test sierologici, regole di igiene e distanziamento sociale, smart working esteso).

Il Gruppo Askoll continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti e si attiverà per adottare ulteriori misure di mitigazione qualora la crisi dovesse protrarsi.

Rischio di liquidità: si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della BU Mobilità Elettrica; per minimizzarlo, l'area Tesoreria pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile,
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati.

Rischio di credito: la natura stessa del business non può prescindere dalla possibilità che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

Per limitare i potenziali impatti di questo rischio Askoll EVA sui principali clienti professionali tende ad avere accordi che prevedano un cospicuo anticipo all'ordine (tra il 25 ed il 50%) ed il saldo alla consegna dei mezzi. Sulla catena distributiva lavora, per lo più, con assicurazioni sul credito.

La Società accantona comunque un fondo svalutazione per perdite su crediti che riflette la stima delle potenziali perdite su crediti commerciali.

Rischio di mancata innovazione: il successo della Società dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Per ovviare a questo specifico rischio, la Società continua ad investire ingenti risorse sia nella ricerca e sviluppo di prodotti e processi, sia nello sviluppo dei propri mercati di riferimento.

Rischio per la certificazione dei prodotti: i prodotti della Società sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. La Società per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità dei propri prodotti e nella formazione dei propri dipendenti.

Rischio volumi di vendita: il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita. Proprio per mantenere la propria posizione di leadership tecnica e tecnologica, la Società è caratterizzata dalla presenza di significativi costi fissi, che devono necessariamente essere sostenuti da adeguati volumi di vendita. Per questa ragione, anche nel corso del primo semestre del 2020, gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per ottimizzare la forza commerciale sono stati significativi.

Rischio Acquisti: si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti monitora costantemente il mercato al fine di individuare fornitori alternativi, prevedendo ove possibile dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori include anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi. Eventuali fluttuazioni dei principali fattori di costo sono neutralizzate attraverso il trasferimento delle stesse sui prezzi di vendita grazie ad un meccanismo di indicizzazione.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla Procedura per le operazioni con parti correlate nel primo semestre 2020 non si segnalano operazioni significative che abbiano influito in

misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della BU Mobilità Elettrica.

Inoltre, non sono intervenute modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019 che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della BU Mobilità Elettrica del primo semestre 2020.

Le operazioni con parti correlate, in quanto non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto delle regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "operazioni con parti correlate" del bilancio consolidato semestrale abbreviato della BU Mobilità elettrica al 30 giugno 2020.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 30 GIUGNO 2020

Non si segnalano fatti di rilievo verificativi nel Gruppo dopo la chiusura del periodo relativo al primo semestre 2020 che possano avere un impatto sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020.

Nel mese di luglio Askoll EVA S.p.A. ha ottenuto ulteriore liquidità tramite l'emissione della seconda tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni pari ad Euro 1 milione, emessa in data 21 luglio (in parte già convertita alla data odierna).

Il 6 agosto 2020 la Capogruppo ha presentato la richiesta a SACE-Simest per ottenere un finanziamento di Euro 800 migliaia, con esenzione dalle garanzie.

Nel mese di settembre 2020 il cliente Cooltra, pur nell'attuale situazione di incertezza, ha formalizzato il primo ordine di quest'anno per un totale di 400 veicoli sharing, sfruttando così gli incentivi per l'acquisto di motoveicoli elettrici - pari al 30% del prezzo di listino - che sono stati estesi per la prima volta, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 del Decreto Rilancio, anche agli

acquisti da parte degli operatori business per flotte fino a 500 veicoli senza necessità di rottamazione.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha portato avanti nel corso del primo semestre del 2020 i propri piani di miglioramento continuo ed evoluzione di tutta la struttura nonostante le complessità derivanti dalla fase acuta della pandemia da COVID-19. Dai primi mesi dell'anno nel dipartimento operations operano un nuovo process engineer, un nuovo material planner e un nuovo production planner che hanno contribuito sin da subito ad affrontare le problematiche gestionali, soprattutto logistiche, derivanti dall'emergenza sanitaria oltre che a contribuire all'ottimizzazione dei processi produttivi e di supply chain sia dei prodotti esistenti con l'obiettivo di incrementare la marginalità degli stessi, sia con lo studio della più efficace ed efficiente organizzazione logistico-produttiva dei nuovi prodotti, monopattini e componenti OEM.

Tali attività continueranno del corso di tutto il secondo semestre con l'obiettivo di rendere più agile e snella l'infrastruttura manifatturiera, completamente trasferita nel corso dei primi mesi del 2020 presso un nuovo building limitrofo dimensionalmente più idoneo al business in crescita del Gruppo, anche in considerazione dell'incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia.

Nel corso del secondo semestre e dei primi mesi del 2021, da un punto di vista di marketing e commerciale, l'azione verrà concentrata sulla presentazione di campioni pressoché definitivi del nuovo e innovativo monopattino a tre ruote ai numerosi operatori di sharing, Italiani Europei e Americani, che hanno già dimostrato grande interesse verso questa originale soluzione. L'azienda sta inoltre provvedendo a ultimare la strategia commerciale per la proposta anche al segmento retail della versione di monopattino per utenza privata con l'obiettivo di cogliere le opportunità del mercato vista la calda accoglienza del grande pubblico verso questi veicoli.

I piani per il semestre prevedono inoltre la fornitura di prototipi definitivi del motore a movimento centrale per e-MTB di alta fascia ad assemblatori nazionali ed Europei al fine di completare lo sviluppo del kit (composto dal motore, dalla batteria e dal display) e avviare la produzione nel corso dei primi mesi del 2021. A tal proposito sono state avviate trattative, che auspicabilmente si chiuderanno entro fine settembre, per la sottoscrizione di un contratto di agenzia con una società specializzata nella componentistica per biciclette con esperienza ultratrentennale nel settore al fine di accelerare il più possibile la penetrazione nel segmento di Askoll.

Sempre per quanto riguarda l'azione commerciale, negli ultimi mesi dell'anno si procederà a una sostanziale revisione delle modalità distributive al di fuori dell'Italia con l'obiettivo di focalizzare lo sforzo messo in campo e ottenere migliori risultati. Si prevede in particolare di andare a coprire in maniera più capillare alcuni paesi di dimensioni contenute, attività già avviata in Olanda, secondo mercato a livello europeo per gli scooter elettrici, mediante la rifocalizzazione di funzionari vendite già in organico che andranno a servire direttamente i concessionari e i dealer sul territorio. Inoltre è stata definita una strategia di commercializzazione specifica per ciascuno dei tre mercati chiave, Spagna, Francia e Germania, tenendo conto delle specificità del mercato, analizzato approfonditamente durante gli ultimi mesi. Per questi grandi territori si affiancheranno alla figura dell'importatore, quelle dei distributori, ai quali verranno assegnate delle aree specifiche in cui sono già attivi con una sottorete propria, e quella degli agenti, necessari per rendere ancora più capillare la proposta di Askoll.

In Italia, l'azione commerciale per il secondo semestre è stata pensata per capitalizzare il più possibile l'ecobonus sia verso gli utenti finali, sia verso il target professionale nel segmento delivery e nel segmento sharing come già fatto per eCooltra che ampliarà la propria flotta in Italia con altri scooter Askoll a partire dall'ultimo bimestre beneficiando del dispositivo dell'incentivo statale.

In relazione alle attività di comunicazione, anche nel secondo semestre si procederà con l'ottimizzazione e la focalizzazione delle attività sui target a

maggiore potenziale, così come già fatto durante il primo semestre, supportando in particolare la proposta della nuova famiglia NGS, per la quale si ripeterà l'esperienza del tour di presentazione a livello nazionale nel mese di settembre, e la promozione della gamma PRO con lo sviluppo dell'iniziativa DELIVERENT, la prima piattaforma di specialisti del noleggio al segmento delivery per il quale si proiettano tassi di crescita significati anche nei prossimi mesi. A seguito della cancellazione della fiera EICMA e dei principali saloni europei del settore, il management ha rimandato ai primi mesi del 2021 la presentazione dei model year in corso di sviluppo e delle versioni finali del monopattino e del motore centrale per e-bike.

Nonostante la progressiva riduzione delle azioni restrittive indotte dalla pandemia, le previsioni relative all'evoluzione della crisi sanitaria e a una possibile ripresa economica permangono molto incerte.

Successivamente alla chiusura del primo semestre 2020 lo stato emergenziale connesso al perdurare dell'emergenza sanitaria COVID-19 è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020 (DL 30/07/2020, n. 83). È possibile ipotizzare anche per i prossimi mesi il perdurare del calo della domanda di trasporto e di spostamenti urbani, specie nelle grandi città, per effetto della prosecuzione dello smart working da parte delle pubbliche amministrazioni, dei professionisti e delle aziende. Se da un lato con la Legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77 sono stati rafforzati gli incentivi per l'acquisto di motoveicoli elettrici con incentivi pari al 30% del prezzo di listino anche senza necessità di rottamazione costituiscono un forte incentivo alla domanda, dall'altro l'incertezza sull'evoluzione della diffusione del virus ed anche la dimensione del futuro ricorso allo smart-working potrebbero ostacolare la rapida ripresa della domanda di mobilità.

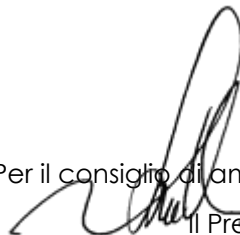
Anche ipotizzando un periodo autunnale privo di ulteriori ondate pandemiche e delle conseguenti misure restrittive, è ragionevole ipotizzare che il fatturato perso nel primo semestre non potrà essere recuperato nel secondo semestre 2020 e che anche il fatturato del secondo semestre risentirà in maniera sensibile degli effetti di questa crisi ancora in corso. Resta dunque confermato quando già comunicato al mercato lo scorso 15 aprile 2020 e cioè che gli obiettivi 2020-

2021 non sono più **più conseguibili**. Alla luce dei risultati del primo semestre 2020 e dell'andamento registrato nel corso degli ultimi mesi la Società ritiene che il fatturato 2020 sarà significativamente inferiore sia rispetto agli obiettivi 2020 sia rispetto ai risultati registrati nel precedente esercizio. In considerazione dell'incertezza connessa al perdurare degli effetti derivanti dal diffondersi dell'emergenza sanitaria da COVID-19, non è possibile, sulla base alle informazioni ad oggi disponibili, formulare previsioni attendibili sul 2021: a tale ultimo riguardo - nell'ambito delle prossime riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società - verrà effettuata un'analisi sui possibili scostamenti qualitativi e quantitativi rispetto ai dati previsionali comunicati al mercato.

Relativamente alla marginalità tuttavia è ragionevole attendersi che anche il secondo semestre 2020 continuerà a beneficiare delle attività poste in essere per migliorare l'efficienza produttiva e delle azioni intraprese per mitigare gli impatti della pandemia, inclusa la cassa integrazione guadagni "Covid" (estesa dal Dpcm del 7 agosto 2020). Grazie anche a una riduzione degli investimenti, resa possibile dalla conclusione dell'importante ciclo di investimenti che ha caratterizzato il biennio 2018-2019 e alla posticipazione degli investimenti ritenuti al momento meno strategici, nonché alle misure di mitigazione adottate, il Gruppo si aspetta una minor incidenza sulla posizione finanziaria netta. Tuttavia, poiché i volumi di vendite sono e saranno ancora insufficienti a coprire i costi fissi di struttura, ci si aspettano perdite significative anche nel secondo semestre 2020. Sono allo studio nuove operazioni di provvista finanziaria da parte della Capogruppo da stipularsi nel secondo semestre 2020 ad ulteriore rafforzamento della liquidità di Gruppo e garantire il prosieguo delle attività, come meglio illustrato nella sezione "Continuità aziendale" delle Note Illustrative.

Dueville, 18 settembre 2020

Per il consiglio di amministrazione
Il Presidente



Askoll



2020 | BILANCIO SEMESTRALE
ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2020

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2020

Stato Patrimoniale Consolidato

(in Euro)

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
Costi di impianto e di ampliamento	706.896	848.275
1) Costi di impianto e di ampliamento	706.896	848.275
Costi di sviluppo	5.080.794	5.183.328
2) Costi di sviluppo	5.080.794	5.183.328
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	5.361.555	5.923.085
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.602.095	2.578.827
7) Altre	83.170	76.151
I Immobilizzazioni immateriali	13.834.510	14.609.666
2) Impianti e macchinario	968.319	1.211.993
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.139.886	926.501
4) Altri beni	112.330	138.807
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	26.111	17.911
II Immobilizzazioni materiali	2.246.647	2.295.212
1) Partecipazioni	5	5
2) Crediti	1.000	46.000
III Immobilizzazioni finanziarie	1.005	46.005
B) Immobilizzazioni	16.082.162	16.950.884
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	4.833.596	3.715.153
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e similav.	1.205.992	932.923
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	1.434.304	796.049
5) Acconti	5.737	5.835
I Rimanenze	7.479.629	5.449.960
1) Crediti verso clienti	1.781.103	3.179.787
4) Crediti verso controllanti	301.397	1.413.735
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35.355	10.990
5-bis) Crediti tributari	1.056.483	898.747
5-ter) Imposte anticipate	3.286.089	3.299.790
5-quarter) Crediti verso altri	99.341	59.304
II Crediti	6.559.768	8.862.353
1) Depositi bancari e postali	1.009.664	4.190.756
2) Assegni	748	2.346
3) Denaro e valori in cassa	22.710	13.271
IV Disponibilità liquide	1.033.122	4.206.373
C) Attivo circolante	15.072.519	18.518.686
D) Ratei e risconti	13.116	30.525
TOTALE ATTIVO	31.167.797	35.500.095

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2020

Stato Patrimoniale Consolidato

(in Euro)

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019
PASSIVO		
I Capitale	16.344.283	15.753.650
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.517.967	8.398.600
Versam. soci in conto capitale	476.092	476.092
Riserva Prestito Obbligazionario	0	0
VI Altre riserve	476.092	476.092
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(11.932.293)	32.587
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(4.912.129)	(11.964.880)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio di terzi	0	0
A) Patrimonio netto	8.493.921	12.696.049
B) Fondi per rischi ed oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	430.120	326.684
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti	14.400.000	14.400.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>		14.400.000
4) Debiti verso banche	0	871
Acconti	35.978	37.016
6) Acconti	35.978	37.016
7) Debiti verso fornitori	4.093.994	4.857.857
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	2.004.422	1.994.311
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	515.400	326.023
12) Debiti tributari	158.649	180.118
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	205.267	291.520
14) Altri debiti	580.046	389.518
D) Debiti	22.243.756	22.477.235
E) Ratei e risconti	0	128
TOTALE PASSIVO	31.167.797	35.500.095

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2020

Conto Economico Consolidato

(in Euro)

	30/06/2020	30/06/2019
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.272.588	5.870.645
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	192.209	649.985
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	725.646	957.642
5) Altri ricavi e proventi	46.306	43.707
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	3.236.750	7.521.979
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(3.343.253)	(6.591.000)
7) Costi per servizi	(2.114.512)	(3.255.617)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(219.703)	(274.448)
a) Salari e stipendi	(1.407.818)	(1.796.927)
b) Oneri sociali	(455.929)	(557.377)
c) Trattamento di fine rapporto	(107.823)	(232.008)
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	(43.121)	0
9) Totale costi per il personale	(2.014.692)	(2.586.312)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.563.960)	(1.691.107)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(476.706)	(554.648)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(139.922)	0
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	0	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(2.180.589)	(2.245.755)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	1.837.558	1.960.258
14) Oneri diversi di gestione	(14.522)	(95.395)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(8.049.714)	(13.088.269)
Differenza tra valore e costi della produzione	(4.812.964)	(5.566.290)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	0	4.047
16) Altri proventi finanziari	0	4.047
Oneri finanziari da imprese controllanti	(218.598)	(291.892)
Oneri finanziari da altre imprese	(4.881)	(1.518)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(223.479)	(293.410)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(47.849)	(61.548)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(271.328)	(350.911)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(5.084.292)	(5.917.201)
c) Imposte differite e anticipate	172.163	2.278
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	172.163	2.278
21) Risultato dell'esercizio	(4.912.129)	(5.914.923)

Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2020
Rendiconto Finanziario Consolidato

(in Euro)

	30/06/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(4.912.129)	(11.964.880)
Imposte sul reddito	(172.163)	2.260.641
Interessi passivi/(interessi attivi)	223.479	469.100
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	66.604
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	(4.860.813)	(9.168.535)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	186.369	328.510
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.040.666	4.748.308
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	139.922	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(725.646)	0
Totale rettifiche elementi non monetari	1.641.311	5.076.818
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(3.219.502)	(4.091.717)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(2.083.659)	(877.388)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.806.532	(1.514.793)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(565.414)	2.585.412
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	17.408	3.956
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(128)	(417)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(114.967)	287.737
Totale variazioni capitale circolante netto	59.772	484.506
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.159.730)	(3.607.210)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(223.479)	(469.100)
(Utilizzo dei fondi)	(162.951)	(46.151)
Totale altre rettifiche	(386.430)	1.643.992
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(3.546.160)	(1.963.218)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.546.160)	(1.963.218)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(565.829)	(868.508)
disinvestimenti	0	866
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(65.391)	(2.342.134)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(586.220)	(3.206.303)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(871)	423
Accensione finanziamenti / Obbligazioni	250.000	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	710.000	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	959.129	423
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.173.251)	(5.169.098)
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	4.206.373	9.375.470
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	4.190.756	9.355.617
Assegni	2.346	0
Denaro e valori in cassa	13.271	19.853
Disponibilità liquide al 30 Giugno	1.033.122	4.206.373
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	1.009.664	4.190.756
Assegni	748	2.346
Denaro e valori in cassa	22.710	13.271


 Per il consiglio di amministrazione
 Il Presidente

NOTE ILLUSTRATIVE

Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica (costituito da Askoll Eva S.p.A. e Controllate) opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

La relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2020 della BU Mobilità Elettrica è stata redatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e nel rispetto dei principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

La relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2020 del Gruppo BU Mobilità Elettrica è stata predisposta nel rispetto dell'OIC 30 Bilanci Intermedi e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letta unitamente al bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica redatto per l'esercizio 2019.

Si precisa, inoltre, che nel primo semestre 2020, il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli dell'esercizio precedente. Per ragioni di confronto sono presentati i dati della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019. I dati di conto economico consolidato sono presentati facendo riferimento al primo semestre 2019, il rendiconto finanziario e i movimenti di patrimonio netto consolidato sono presentati facendo riferimento al 31 dicembre 2019.

La relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2020 del Gruppo Mobilità Elettrica è presentata in unità di Euro salvo diversa indicazione.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2020 del Gruppo Mobilità Elettrica è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 settembre 2020.

Area di Consolidamento

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2020 del Gruppo Mobilità Elettrica comprende il Bilancio Askoll Eva Spa, Askoll Store Srl e Askoll France Sarl sulle quali Askoll Eva S.r.l., dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria o una influenza dominante.

Le Imprese che rientrano nell'Area di Consolidamento sono le seguenti:

Società	Sede legale	Divisa	Capitale sociale	Quota di possesso
Askoll Eva spa	Dueville (VI)	Euro	16.344.283	Capogruppo
Askoll Store srl	Dueville (VI)	Euro	100.000	100%
Askoll France sarl	Parigi (Francia)	Euro	555.000	100%

Schemi di Bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quanto previsto da OIC 30:

Stato Patrimoniale: è redatto in ottemperanza agli articoli 2424 e 2424 bis del codice civile.

Conto Economico: è redatto in ottemperanza agli articoli 2425 e 2425 bis del codice civile.

Rendiconto finanziario: è redatto in base al metodo indiretto.

Criteri contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2019, ai quali si rimanda.

Inoltre, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo di imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte nel Fondo imposte differite al netto degli acconti e dei crediti di imposta, nonché delle attività per imposte anticipate; qualora detto saldo risulti positivo esso è iscritto, convenzionalmente, tra le Attività per imposte anticipate.

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 e delle relative note di commento richiede da parte della Direzione Aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Queste stime hanno effetto sui valori patrimoniali e sulla informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data della relazione finanziaria semestrale nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Continuità Aziendale

La Società ha affrontato nel 2018-2019 un ciclo molto importante di investimenti che, unitamente al capitale circolante, ha assorbito numerose risorse finanziarie. Per il prosieguo della propria attività e per completare gli importanti piani di sviluppo, la Società richiede ulteriori risorse finanziarie che in parte sono già state immesse fino alla data odierna (attraverso le *tranches* del prestito obbligazionario sottoscritto con Negma Group) e che dovranno continuare ad essere immesse nei prossimi mesi, anche per effetto del mancato raggiungimento di un equilibrio economico determinato dal ritardo dei piani di sviluppo in gran parte determinato dagli effetti della pandemia Covid-19. Gli Amministratori hanno preso atto che a causa dell'importante calo della domanda sia retail sia sharing da imputare alla pandemia Covid-19 i volumi delle vendite nel primo semestre 2020 sono stati di gran lunga inferiori agli obiettivi dei piani originari e insufficienti a produrre la marginalità necessaria a coprire i costi fissi di struttura. Il Gruppo ha realizzato nel primo semestre 2020 un EBITDA negativo pari a circa Euro 2.632.375 e – in connessione alla fase di *start-up* ancora in corso – che è ragionevole prevedere vi saranno perdite significative anche nel secondo semestre 2020.

Pur considerando la complessità e l'incertezza che caratterizzano il contesto in cui opera il Gruppo caratterizzato dall'emergenza sanitaria COVID19 e dai relativi provvedimenti emergenziali, in base alle considerazioni svolte di seguito, la Società considera appropriato e corretto il presupposto della continuità aziendale.

Nella formazione della valutazione della correttezza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- la Società monitora costantemente l'evoluzione dell'epidemia e dei provvedimenti normativi emergenziali ed ha attivato una serie di azioni per contenere gli impatti economico e finanziari dell'emergenza sanitaria;
- ai fini di supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti, il Consiglio di Amministrazione continua a valutare gli

strumenti più idonei per ottenere le risorse finanziarie necessarie al prosieguo dell'attività in linea con la prassi di mercato (quali finanziamenti bancari e strumenti di natura straordinaria, come prestiti obbligazionari eventualmente convertibili e cum warrant, aumenti di capitale da offrire ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari). La Società ha valutato la possibilità di aderire alle misure di sostegno finanziario previste dal così detto "decreto liquidità". Tuttavia, il fatto che i volumi di vendita siano ancora insufficienti a produrre la marginalità necessaria a coprire i costi fissi di struttura, unitamente al mancato raggiungimento del break-even di EBITDA e al fatto che la fase di start-up commerciale sia di fatto ancora in corso, non consente al momento una previsione sulla possibilità effettiva di utilizzare i finanziamenti bancari tradizionali e le garanzie statali previste dal così detto "decreto liquidità". La Società continuerà comunque a monitorare la possibilità di utilizzare ulteriori future misure di sostegno finanziario;

- nel primo semestre 2020 e fino alla data odierna, il Gruppo ha ottenuto liquidità tramite l'emissione di due tranches del prestito obbligazionario convertibile in azioni sottoscritto in data 17 marzo 2020 per Euro 2 milioni (poi in gran parte convertite in azioni di nuova emissione alla data odierna, con rafforzamento del patrimonio netto); l'ottenimento dell'ultima tranche, pari ad 1 milione di Euro, di tale prestito obbligazionario convertibile è previsto nel secondo semestre 2020; nel secondo semestre 2020 sarà inoltre possibile esercitare la facoltà, a discrezione della Società stessa, di estendere il prestito obbligazionario convertibile per un ulteriore importo pari a Euro 2.000.000 (estendendo in tal senso l'impegno complessivo per Euro 5.000.000) ("Rinnovo"). La Società ritiene di poter inoltre godere del supporto di Negma al fine di poter ottenere l'erogazione delle tranches residue anche in anticipo rispetto al cool period previsto dal contratto sottoscritto con Negma;

- la Società, tramite EPIC Sim, ha avviato delle discussioni con Supply@ME Capital plc al fine di valutare un'operazione finanziaria che consentirebbe, ove perfezionata, di smobilizzare commercialmente il magazzino, che verrebbe venduto ad un veicolo di Supply@ME Capital plc ma resterebbe nella disponibilità dell'impresa in conto vendita o in conto lavorazione;
- il 6 agosto 2020 la Askoll EVA spa ha presentato la richiesta a SACE-Simest per ottenere un finanziamento di Euro 800 migliaia, con esenzione dalle garanzie.

Considerando gli aspetti sopra evidenziati, gli Amministratori hanno redatto il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 sulla base del presupposto della continuità aziendale, pur evidenziando l'esistenza di un'incertezza significativa che potrebbe far sorgere dubbi sulla capacità della Società e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, con particolare riferimento all'effettivo ottenimento di risorse finanziarie rivenienti dalle operazioni sopra descritte con una tempistica coerente con le necessità di cassa della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione, pur in presenza di una significativa incertezza sulla continuità aziendale legata al reperimento di nuove fonti, ha la ragionevole aspettativa che il Gruppo sarà in grado di reperire, attraverso gli strumenti che saranno individuati all'esito del suddetto processo, le risorse necessarie a continuare la propria attività e far fronte alle proprie passività nell'orizzonte di 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio.

Al fine di sostenere ulteriormente la struttura finanziaria, la Società manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali e proseguirà nelle oculute politiche nei pagamenti dei fornitori. Il Gruppo ha sospeso tutti gli investimenti non essenziali, per concentrarsi sui seguenti progetti: sviluppo del monopattino a tre ruote in versione sharing e retail, sviluppo del motore a movimento centrale per e-bike ad alte prestazioni e del relativo kit con batteria e display, nonché di sistemi per hand-push trolley e per l'home

automation, versioni EURO5 della gamma scooter Askoll e di nuovi model year 2021 per la famiglia NGS. La Società ha poi attivato una serie di azioni allo scopo di contenere i costi operativi ed intende continuare nell'attuare una politica di riduzione di tutti i costi generali, come fatto fino ad ora. In particolare, sul fronte del costo del lavoro, la Società ha immediatamente agevolato l'utilizzo delle ferie e permessi arretrati e ha fatto ricorso in maniera massiva alla Cassa Integrazione COVID prevista dai provvedimenti governativi. L'utilizzo di questi strumenti, nonché degli ulteriori ammortizzatori sociali, proseguirà per l'intero semestre 2020 e sono allo studio soluzioni che consentano una stabile riduzione del costo del lavoro.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni pregressi, di una maggiore e più precisa conoscenza dei mercati di sbocco e una più chiara strategia di differenziazione di prodotti e mercati, nonché dell'esperienza maturata durante la pandemia Covid-19, il management di Askoll EVA si è posto l'obiettivo strategico di arrivare ad una riduzione strutturale e definitiva dei costi fissi e generali, in modo da poter accelerare il raggiungere del break-even operativo con volumi e fatturati più contenuti, il tutto senza pregiudicare gli obiettivi di crescita che rimangono i seguenti:

- Ristabilire il trend di sviluppo positivo in termini di volumi e fatturati così come già avvenuto fin dalla nascita di Askoll EVA.
- Mantenere la leadership assoluta del mercato Italiano e consolidare la posizione di top player del mercato europeo
- Incrementare il peso assoluto e relativo dei settori non sharing in modo da rendere i risultati di Askoll EVA meno dipendenti da un business ancora molto altalenante e con dinamiche e tassi di crescita ancora in via di definizione, soprattutto in Europa
- Entrare in segmenti di mercato nuovi con tassi di crescita elevatissimi sia in relazione al prodotto finito (i.e. monopattini) sia nella componentistica (i.e. motori e kit per e-mountainbike)

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 13.835 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, con una riduzione di 775 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Saldo al 31/12/2019	Investimenti	Ammortamenti	Altre / Svalutazione	Saldo al 30/06/2020
Costi di impianto e ampliamento	848.275	-	(141.379)	-	706.896
Costi di sviluppo	5.183.328	253.310	(810.812)	454.968	5.080.794
Diritti di brevetti industriali e di utilizzo delle opere di ingegno	5.923.085	47.062	(606.358)	(2.234)	5.361.555
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.578.827	478.236	-	(454.968)	2.602.095
Altre	76.152	12.429	(5.411)	-	83.170
Totale	14.609.667	791.037	(1.563.960)	(2.234)	13.834.510

Nel corso del primo semestre 2020, la BU Mobilità Elettrica ha continuato nell'investimento in sviluppo di nuovi prodotti che saranno presenti sul mercato dal 2021 per complessivi 478 migliaia di Euro. A seguito del lancio dei nuovi prodotti e di alcune personalizzazioni sono stati capitalizzati i relativi costi di sviluppo per complessivi 708 migliaia di Euro e sono entrati nel processo di ammortamento.

Gli ammortamenti complessivi ammontano a 1.563 migliaia di Euro di cui 606 migliaia di Euro derivante dal valore dell'ammortamento dei brevetti e 810 migliaia di Euro relativi all'ammortamento degli sviluppi dei prodotti presenti sul mercato.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 2.247 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, con una riduzione di 49 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Saldo al 31/12/2018	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazione	Saldo al 30/06/2019
Impianti e macchiario	1.211.993	949	(244.623)	-	968.319
Attrezzature industriali e commerciali	926.501	550.312	(210.270)	(126.656)	1.139.887
Altri beni	138.807	6.368	(21.813)	(11.032)	112.330
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.911	8.200	-	0	26.111
Totale	2.295.212	565.829	(476.706)	(137.688)	2.246.647

Nel corso del primo semestre 2020 sono continuati gli investimenti sia per il miglioramento delle linee esistenti e sia per i nuovi prodotti per complessivi 551 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti ammontano a 477 migliaia di Euro complessivi.

Crediti vs Altri

I crediti vs altri ammontano a 1 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, con un decremento di 45 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 dovuto alla negoziazione della interruzione anticipata della locazione della boutique di Parigi, si rinvia a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 7.480 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, con una variazione positiva di 2.030 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, come riportato nella tabella seguente:

	30.06.2020	31.12.2019	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.978.573	3.827.127	1.151.446
Fondo svalutazione	(144.977)	(111.974)	(33.003)
Subtotale	4.833.596	3.715.153	1.118.443
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.211.708	936.890	274.818
Fondo svalutazione	(5.716)	(3.967)	(1.749)
Subtotale	1.205.992	932.923	273.069
Prodotti Finiti e Mercati			
Rimanenze Prodotti Finiti e Mercati	1.502.507	845.014	657.493
Fondo svalutazione	(68.203)	(48.965)	(19.238)
Subtotale	1.434.304	796.049	638.255
Acconti	5.737	5.835	(98)
Totale	7.479.629	5.449.960	2.029.669

La variazione positiva di 1.119 migliaia di Euro relativa alle materie prime è sostanzialmente determinato dagli acquisti pianificati prima del lock-down, a seguito dei lead time molto lunghi, anche superiori a 30 settimane, che sono stati consegnati durante questi mesi, nonostante il management aziendale si sia attivato per il posticipo o la cancellazione degli stessi non sempre il risultato è stato raggiunto. Il magazzino dei prodotti in corso di lavorazione accoglie tutti i

semilavorati che sono stati prodotti per velocizzare l'assemblamento dei prodotti finiti, il cui incremento è determinato dalla politica di velocizzare le consegne ai nostri Clienti.

L'analisi del lento rigiro e dell'obsolescenza hanno comportato un accantonamento di 85 migliaia di Euro e sono stati utilizzati 31 migliaia di Euro a seguito rottamazione di codici non più utilizzabili, come sotto riportato:

	Saldo 31/12/2019	Accantona mento	Utilizzi	Saldo 30/06/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	111.974	64.064	(31.061)	144.977
Prodotti in corso di lavorazione	3.967	1.749	-	5.716
Prodotti finiti	48.965	19.238	-	68.203
Totale	164.906	85.051	(31.061)	218.896

Crediti vs Clienti

I crediti verso clienti ammontano a 1.781 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, con una riduzione di 1.399 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Clienti Italia	1.786.059	2.666.385	(880.326)
Clienti UE	149.877	804.934	(655.057)
Clienti Extra UE	11.090	8.399	2.691
Fondo Svalutazione Crediti	(165.923)	(299.931)	134.008
Totale	1.781.103	3.179.787	(1.398.684)

La riduzione dell'ammontare dei crediti verso clienti è sostanzialmente determinata dal mancato fatturato realizzato in questo primo semestre del 2020.

Dalla analisi degli scaduti e delle posizioni incagliate al 30 giugno 2020 non si è ritenuto necessario procedere ad alcuna ulteriore svalutazione degli stessi. L'utilizzo di 134 migliaia di Euro è principalmente riconducibile all'acclaramento della situazione con un Cliente Francese al quale è stata sottratta illecitamente l'identità.

Crediti vs Controllanti

I crediti verso Controllanti ammontano a 301 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, con un decremento di 1.112 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019, come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Commerciale	47.431	591.912	(544.481)
Fiscale	253.966	821.823	(567.857)
Totale	301.397	1.413.735	(1.112.338)

Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti ammontano a 35 migliaia di Euro Euro al 30 giugno 2020, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Askoll Uno	7.661	7.660	1
Askoll Due	27.694	-	27.694
Askoll Mexico	-	3.330	(3.330)
Totale	35.355	10.990	24.365

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti sono di natura commerciale, legati sia alla vendita di prodotti finiti sia per il distacco di

personale da una società ad una altra per massimizzare l'utilizzo della forza lavoro.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 1.056 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, in aumento di 158 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019 come di seguito indicato:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Erario per IVA	301.385	581.350	(279.965)
Erario per IVA a credito da compensare	490.662	39.182	451.480
Ecobonus	253.136	278.215	(25.079)
Erario c/rit subite	580	-	580
Altri crediti verso Erario	10.720	-	10.720
Totale	1.056.483	898.747	157.736

A seguito della dichiarazione Iva relativa al periodo 2019, si è proceduto ad utilizzare in compensazione per 584 migliaia di Euro, di cui residuano 518 migliaia di Euro al 30 giugno 2020.

Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a 3.286 migliaia di Euro al 30 giugno 2020. Per una analisi si rinvia a quanto evidenziato nella sezione del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 99 migliaia di Euro al 30 giugno 2020 con una variazione in aumento di 40 migliaia di Euro come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Crediti verso dipendenti	46	4.460	(4.414)
INAIL c/anticipo premio	19.215	-	19.215
INPS c/Cassa Integrazione	17.729	-	17.729
Debitori Diversi	28.090	16.483	11.607
Crediti verso fornitori	34.183	38.232	(4.049)
Depositi Cauzionali	78	129	(51)
Totale	99.341	59.304	40.037

Sono tutti crediti esigibili entro esercizio successivo.

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Totale
Clienti	1.631.226	149.877	1.781.103
Controllante	301.397	-	301.397
Sottoposta al controllo delle controllanti	35.355	-	35.355
Crediti tributari	1.056.483	-	1.056.483
Imposte anticipate	3.286.089	-	3.286.089
Crediti verso altri	99.341	-	99.341
Totale	6.409.891	149.877	6.559.768

PATRIMONIO NETTO

La Società è una società per azioni con capitale sociale di 16.344.283 Euro, costituito da n. 16.344.283 azioni senza indicazione del valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto del Gruppo evidenzia le seguenti variazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2017	12.100.000	-	35.000.000	(18.610.088)	(18.196.638)	10.293.274
Aumento capitale sociale	3.443.500	8.608.750	-	-	-	12.052.250
Altre variazioni	-	-	3.623.747	366.543	-	3.990.290
Destinazione Risultato d'esercizio	-	-	(18.196.638)	-	18.196.638	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	(1.674.885)	(1.674.885)
Saldo al 31/12/2018	15.543.500	8.608.750	20.427.109	(18.243.545)	(1.674.885)	24.660.929
Destinazione Risultato d'esercizio	-	-	(1.674.885)	-	1.674.885	-
Altre variazioni	210.150	(210.150)	(18.276.132)	18.276.132	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	(11.964.880)	(11.964.880)
Saldo al 31/12/2019	15.753.650	8.398.600	476.092	32.587	(11.964.880)	12.696.049
Destinazione Risultato d'esercizio	-	-	-	(11.964.880)	11.964.880	-
Conversione POC	590.633	119.367	-	-	-	710.000
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	(4.912.129)	(4.912.129)
Saldo al 30/06/2020	16.344.283	8.517.967	476.092	(11.932.293)	(4.912.129)	8.493.920

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del codice civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	16.344.283		-	-	-
F.do sovrapprezzo azioni	8.517.967	A - B	8.517.967	-	-
F.do copertura perdite	476.092	A - B - C	476.092	-	-
Utili (Perdita) portati a nuovo	(11.932.293)	A - B - C	0	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(4.912.129)		-	-	-
Totale	8.493.920		8.994.059	-	-

Raccordo fra Bilancio Askoll Eva SpA e Bilancio Consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva spa e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	2020		2019	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva	(4.524.839)	8.942.409	(11.871.094)	12.757.248
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</i>	(422.697)	(422.697)	(90.749)	0
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali</i>				
Infragrappo rimanenze finali	35.406	(25.793)	(3.038)	(61.199)
Risultato d'esercizio e Patrimoni netto di competenza di Gruppo	(4.912.129)	8.493.920	(11.964.881)	12.696.049

FONDO TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 30 giugno 2020 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2019	Accantonamento	Utilizzi	Saldo 30/06/2020
F.do TFR	326.683	107.823	(4.386)	430.120

DEBITI

Prestito Obbligazionario Convertibile

Nel corso del 2020, la Controllante ha stipulato un contratto di prestito obbligazionario convertibile con Negma Ltd per complessivi 3 milioni di Euro con

la possibilità di estensione di altri 2 milioni di Euro. Alla data del 30 giugno 2020 l'emissione complessiva del prestito obbligazionario è stata di 1 milione di Euro di cui 750 migliaia di Euro convertite in capitale sociale.

Il contratto stipulato non prevede la possibilità di un rimborso da parte di Askoll Eva ma soltanto la conversione in capitale sociale.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 14.400 migliaia di Euro, a seguito della interruzione del rapporto di cash-pooling con Askoll Holding avvenuto nel corso del 2018. Il piano prevede un pre-ammortamento della durata di 3 anni e una durata complessiva di 8 anni, tasso di interesse pari all'Euroribor a tre mesi+ 300 punti base.

La quota scadente oltre i 5 esercizi ammonta a 6.857 migliaia di euro.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 4.094 migliaia di Euro, con un decremento di 764 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Fornitori ITALIA	3.055.860	4.355.897	(1.300.037)
Fornitori UE	119.063	143.286	(24.223)
Fornitori Extra UE	919.071	358.674	560.397
Totale	4.093.994	4.857.857	(763.863)

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese Controllanti

I debiti verso imprese Controllanti ammontano a 2.004 migliaia di Euro, con una variazione netta in aumento di 10migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Commerciale	1.786.022	1.664.311	121.711
Finanziaria	218.400	330.000	(111.600)
Totale	2.004.422	1.994.311	10.111

I debiti di natura commerciale sono riferiti alle forniture di beni e prestazioni di servizi fatturati al 30 giugno 2020 dalla Società Controllante Askoll Holding.

I debiti di natura finanziaria di 218 migliaia di Euro sono relativi agli interessi passivi maturati sul finanziamento soci al 30 giugno 2020.

Questi debiti sono pagabili entro esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti ammontano a 515 migliaia di Euro, con una variazione netta in aumento di 189 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Askoll Uno	5.209	-	5.209
Askoll Due	154.607	123.577	31.030
Askoll Tre	297.264	198.664	98.600
Askoll Slovakia	58.015	3.478	54.537
Askoll Romania	305	305	0
Totale	515.400	326.024	189.376

Si segnala che i debiti sopra esposti sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 159 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, con una variazione netta negativa di 21 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	151.002	167.557	(16.555)
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	326	3.082	(2.756)
Erario per imposte diverse	7.279	8.393	(1.114)
Erario per IVA	42	1.086	(1.044)
Totale	158.649	180.118	(21.469)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 205 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, con un decremento di 86 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
INPS	155.352	210.969	(55.617)
INAIL	-	11.026	(11.026)
Fondi Pensione Privati	49.915	69.525	(19.610)
Totale	205.267	291.520	(86.253)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri Debiti

I debiti verso Altri ammontano a 580 migliaia di Euro al 30 giugno 2020, con un incremento di 191 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2019. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 30/06/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	544.667	337.191	207.476
Compenso collegio sindacale	14.000	28.441	(14.441)
Compensi Amministratori	17.500	20.000	(2.500)
Debiti diversi	3.879	3.886	(7)
Totale	580.046	389.518	190.528

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	Asia e Giappone	Totale
Debiti vs. Fornitori	3.055.860	119.063	919.071	4.093.994
Acconti	35.978	-	-	35.978
Controllanti	2.004.422	-	-	2.004.422
Sottoposte al controllo delle controllanti	457.080	58.320	-	515.400
Debiti tributari	151.399	7.250	-	158.649
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.321	1.946	-	205.267
Debiti vs altri	575.293	4.753	-	580.046
Totale	6.483.353	191.332	919.071	7.593.756

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Al 30 giugno 2020 i ricavi di vendita ammontano a 2.273 migliaia di Euro con un decremento di 3.598 migliaia di Euro rispetto al semestre 2019 come sotto riportato:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
ITALIA	1.797.200	2.962.455	(1.165.255)
UE	457.326	2.896.244	(2.438.918)
ALTRI PAESI	18.062	11.946	6.116
Totale	2.272.588	5.870.645	(3.598.057)

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato sopra.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per il primo semestre 2020 i costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 3.343 migliaia di Euro, registrando un decremento di 3.248 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2019.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni per tipologia di costo:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Materie prime	(3.324.774)	(6.381.062)	3.056.289
Materie sussidiarie	(13.970)	(163.856)	149.886
Materiali di consumo	(4.509)	(46.082)	41.572
Totale	(3.343.253)	(6.591.000)	3.247.747

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(43.402)	(22.662)	(20.740)
Trasporti su acquisti	(186.806)	(180.241)	(6.566)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(49.716)	(36.557)	(13.159)
Rimborsi viaggi e trasferte	(7.311)	(13.700)	6.389
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(23.838)	(29.236)	5.398
Servizi di vigilanza	-	(753)	753
Consulenze tecniche	(400.940)	(551.094)	150.154
Servizi di pulizia	(6.930)	(2.028)	(4.902)
Spese doganali	(53.655)	(95.720)	42.065
Prestito personale in distacco	(61.833)	(120.551)	58.717
Altri costi industriali	(31.989)	(24.413)	(7.576)
Subtotale	(866.420)	(1.076.953)	210.534
Servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(50.099)	(289.373)	239.274
Spese su automezzi	(12.171)	(16.403)	4.232
Informazioni sulla clientela	(20.000)	(83.000)	63.000
Viaggi e trasferte	(9.006)	(51.117)	42.111
Trasporti su vendite	(130.485)	(175.370)	44.885
Provvigioni	-	(3.600)	3.600
Consulenze commerciali	(20.001)	(3.962)	(16.039)
Servizi telematici	(24.406)	(21.633)	(2.774)
Altri costi commerciali	(6.947)	(90.993)	84.046
Subtotale	(273.116)	(735.451)	462.335
Servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(3.108)	(4.519)	1.411
Consulenze amministrative	(87.236)	(68.672)	(18.564)
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(58.207)	(28.433)	(29.774)
Assicurazioni	(85.215)	(58.718)	(26.497)
Mensa aziendale	(9.511)	(15.770)	6.259
Spese di addestramento e formazione del personale	(7.272)	(4.109)	(3.163)
Servizio smaltimento rifiuti	(12.465)	(14.396)	1.931
Spese per servizi bancari	(8.517)	(12.879)	4.362
Utenze	(9.615)	(3.094)	(6.521)
Altri costi generali	(693.831)	(1.215.996)	522.165
Subtotale	(974.977)	(1.426.586)	451.609
Totale costi per servizi	(2.114.512)	(3.238.990)	1.124.478

La voce Altri costi generali pari a 694 migliaia di Euro include tutti i servizi forniti d Askoll Holding in questo primo semestre 2020 per 590 migliaia di Euro e altri costi generali.

Nella tabella successiva è riepilogato l'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Revisori nel corso del 2020:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Amministratori	(17.500)	(1.849)	(15.651)
Sindaci	(14.000)	(13.584)	(416)
Revisori	(26.707)	(13.000)	13.707,00
Totale	(58.207)	(28.433)	(29.774)

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 30 giugno 2020, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 219 migliaia di Euro, come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Noleggio passivi	(53.474)	(61.744)	8.270
Locazione	(166.229)	(212.704)	46.475
Totale	(219.703)	(274.448)	54.745

I canoni di locazione passiva sono, sostanzialmente, rappresentati dall'affitto dei capannoni produttivi e degli uffici da parte della società soggetta allo stesso controllo della Controllante, Askoll Tre.

Costi per il personale

Al 30 giugno 2020, i costi per il personale ammontano a 2.015 migliaia di Euro, registrando un decremento di 572 migliaia di Euro rispetto al primo semestre

2019, dovuto sia agli effetti della cassa integrazione Covid-19 sia alla riduzione di organico di 7 persone come riportato nelle seguenti tabelle:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
a) Salari e stipendi	(1.407.818)	(1.796.927)	389.109
b) Oneri sociali	(455.929)	(557.377)	101.448
c) Trattamento di fine rapporto	(107.823)	(232.008)	124.185
e) Altri costi	(43.121)	-	(43.121)
Totale	(2.014.692)	(2.586.312)	571.620

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Operai	28	22	6
Impiegati	40	53	(13)
Dirigenti	1	1	0
Totale	69	76	(7)

Oneri diversi di gestione

Al 30 giugno 2020, gli oneri diversi di gestione ammontano a 14 migliaia di Euro, come riportato nella seguente tabella:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(1.128)	(660)	(468)
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(826)	(516)	(310)
Altre imposte e tasse	(2.644)	(2.496)	(148)
Contributi ad associazioni di categoria	(7.512)	(1.838)	(5.674)
Risarcimento danni	-	(2.803)	2.803
Perdite su crediti	(940)	-	(940)
Erogazioni liberali	-	(500)	500
Minusvalenze	-	(61.075)	61.075
Sopravvenienze passive	(690)	(21.342)	20.652
Altri oneri diversi di gestione	(782)	(6.382)	5.600
Totale	(14.522)	(97.612)	83.090

Interessi e altri oneri finanziari

Al 30 giugno 2020, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 223 migliaia di Euro, con un decremento di 70 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2019, come di sotto riportato:

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Oneri finanziari da imprese controllanti	(218.598)	(291.892)	73.294
Oneri finanziari da altre imprese - Oneri finanziari diversi	(4.881)	(1.518)	(3.363)
Totale	(223.479)	(293.410)	69.931

Imposte anticipate e differite

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate e imposte differite:

	30/06/2020			31/12/2019		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
R&D	219.777	24,0%	52.746	219.777	24,0%	52.746
Differenze passive cambio	1.406	24,0%	337	1.406	24,0%	337
Fondo svalutazione magazzino	160.163	24,0%	38.439	160.163	24,0%	38.439
Interessi passivi non deducibili	627.770	24,0%	150.665	627.770	24,0%	150.665
Perdite fiscali	19.124.360	24,0%	4.589.846	19.138.152	24,0%	4.593.156
Differenza attiva cambi	(28.541)	24,0%	(6.850)	(28.541)	24,0%	(6.850)
Know-how	0	24,0%	0	0	24,0%	0
Brevetti	(5.752.791)	24,0%	(1.380.670)	(5.752.791)	24,0%	(1.380.670)
Altre poste	247.012	24,0%	59.283	296.119	24,0%	71.069
	14.599.156		3.503.797	14.662.055		3.518.893
IRAP						
R&D	134.753	3,90%	5.255	134.753	3,90%	5.255
Know-how	0	3,90%	0	0	3,90%	0
Brevetti	(5.752.791)	3,90%	(224.359)	(5.752.791)	3,90%	(224.359)
Altre poste	35.773	3,9%	1.395		3,9%	0
	(5.582.265)		(217.708)	(5.618.038)		(219.103)
			3.286.089			3.299.790

Per quanto riguarda la disamina delle differenze temporanee attive e passive si rimanda a quanto evidenziato in sede di bilancio consolidato BU Mobilità elettrica al 31 dicembre 2019.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 20), del Codice Civile così come non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 2427, n. 21), del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso del primo semestre dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato nella nota di commento ai crediti e debiti verso società Controllanti e società sottoposte al controllo della stessa Controllante, a cui si rinvia.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che al 30 giugno 2020 la società ha emesso un prestito obbligazionario convertibile sottoscritto da Negma.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non ci sono variazioni rispetto a quanto evidenziato in sede di bilancio 2019.

Passività potenziali

Non sono state assunte passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo verificativi nel Gruppo dopo la chiusura del periodo relativo al primo semestre 2020 che possano avere un impatto sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2020.

Nel mese di luglio Askoll EVA S.p.A. ha ottenuto ulteriore liquidità tramite l'emissione della seconda tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni pari ad Euro 1 milione, emessa in data 21 luglio (in parte già convertita alla data odierna).

Il 6 agosto 2020 la Capogruppo ha presentato la richiesta a SACE-Simest per ottenere un finanziamento di Euro 800 migliaia, con esenzione dalle garanzie.

Il 7 agosto 2020 il cliente Cooltra, pur nell'attuale situazione di incertezza, ha fatto il primo ordine di quest'anno per un totale di 400 veicoli sharing, sfruttando così gli incentivi per l'acquisto di motoveicoli elettrici - pari al 30% del prezzo di

listino - che sono stati estesi per la prima volta, dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77 del Decreto Rilancio, anche agli acquisti da parte degli operatori business per flotte fino a 500 veicoli senza necessità di rottamazione.

Dueville, 18 settembre 2020

Per il Consiglio di Amministrazione



Il Presidente

Askoll



2020 | RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di
ASKOLL EVA SpA

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative di Askoll EVA SpA e controllate (Gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica) al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica al 30 giugno 2020, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sulla Nota "Continuità aziendale" del bilancio consolidato semestrale abbreviato, in cui si indica che il gruppo Askoll EVA – Business Unit Mobilità Elettrica avrà necessità di reperire risorse finanziarie per supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti. Tale circostanza, oltre agli aspetti esposti nella medesima Nota, indica l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Treviso, 18 settembre 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Giorgio Simonelli', is written over a faint, illegible stamp or watermark.

Giorgio Simonelli
(Revisore legale)